

Unieuro Forlì seconda nel Girone Est, con il "personale" di Pierpaolo (26 punti)

# AZZURRO E SERIE A I DUE SOGNI DI MARINI

«Sono gli obiettivi di tutti, quindi anche i miei. Uno come Lawson in squadra rende tutto più facile»

di **Damiano Montanari**

**I**l "I have a dream". Detto da uno che, pur non essendo Martin Luther King, ha come soprannome "Obama", ci potrebbe anche stare, se non fosse che l'esterno Pierpaolo Marini, il giocatore del momento in casa Forlì, di sogni ne ha più di uno. Anzi, è proprio nella dimensione onirica che, fin da bambino, ha trovato risposta alle principali domande.

**La prima, però, si basa su un fatto assolutamente concreto. Come spiega il secondo posto in classifica di Forlì nel Girone Est?**

«È il frutto del lavoro settimanale con lo staff tecnico. Abbiamo grandi margini di miglioramento. Ci stiamo impegnando per avere presto la necessaria continuità per quaranta minuti. A inizio stagione la società si è prefissata l'obiettivo di raggiun-

gere i play off. Al momento lo stiamo rispettando, pur sapendo che non abbiamo fatto ancora nulla e che il campionato è lunghissimo». **Questa Forlì può dare fastidio alla capolista Fortitudo, fin qui imbattuta, per la promozione diretta?**

«È difficile da dire. Ora la Fortitudo è la squadra più completa in ogni reparto ed è stata costruita per salire in Serie A. Noi abbiamo obiettivi diversi».

**Domenica ha realizzato 26 punti,**

**battendo il suo precedente record in A2 e attualmente è il miglior realizzatore italiano della squadra con 15,4 di media (terzo in assoluto dietro Lawson e Johnson). Può essere l'anno della sua consacrazione?**

«Contro Cento abbiamo vinto grazie alla grande intensità che abbiamo messo sul parquet. Sono una buona squadra, con giocatori esperti e americani di livello come Mays

e White. Io, a 25 anni, non sono più giovane, ma neanche vecchio. Penso a lavorare sodo ogni giorno e a fare quello che il coach mi chiede».

**Alla Serie A ci pensa?**

«Se ci sono le giuste condizioni, perché no. È il massimo a cui possa aspirare ogni giocatore».

**La Nazionale è un sogno?**

«È un sogno ricorrente. In estate ho partecipato al raduno della Nazionale Sperimentale allenata da Meo Sacchetti. La strada per vestire la maglia azzurra è lavorare duramente».

**Il suo sogno da ragazzo era un altro, vero?**

«Il mio idolo era Michael Jordan. Guardavo le VHS con le sue azioni dieci volte al giorno. Oggi il giocatore NBA che ammiro di più è Kevin Durant. Il suo talento e il suo modo di giocare sono un esempio».

**L'acquisto "da sogno" di Forlì, durante il mercato estivo, è stato**

**Kenny Lawson, miglior attaccante (17,8 punti) e miglior rimbalzista (6,8) della squadra. Com'è giocare accanto a lui?**

«È molto bello e molto facile: quando penetri e scarichi su di lui, la maggior parte delle volte la butta dentro. In A2 Kenny è uno dei giocatori migliori, se non il migliore».

**Giorgio Valli sta facendo molto bene. Concorda?**

«È un allenatore molto preparato, che dà fiducia ai suoi giocatori. È quello che ci serve».

**Per lei quello del sogno è un tema ricorrente: "I have a dream" è il suo motto?**

«Sì, è calzante. È vero che non sono Martin Luther King, ma fin da piccolo il mio soprannome è stato Obama. Me lo affibbiarono alcuni amici perché, quando andavo al mare, mi abbronzavo subito».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Pierpaolo Marini, 25 anni, festeggiato dopo i 20 punti di domenica LNP/FORLI

